

P91 - Frangioni 1994, p. 402, n. 538 - busta n. 669/30, 423732

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Firenze, Milano 09.08.1396 (Firenze 14.08.1396)

Al nome di Dio, amen. D 9 d'agosto 1396.

A questi d v' scritto quant' suto di bisongno e vostre lettere non poi e ora non a dire.

Per pi altre v' detto del cotone finito. Anchora nonn pesato l'utimo venduto perch l'amicho non c' stato, per la prima altra ve 'l dir.

E fustani che s'nno per detto cotone to&(l&)gho pe nostri di Vingnone e danari vi rimetter chome sar tempo s che a pagare non mandate per questa ragione, dirvi come segur.

Sento la roba di nostra gente a Pixa suta restata per lo Singnore di l che cci dispiace se ci . Ora i' non so chome i nostri vi staranno n che s'nno fatto di balle 3 di fustani che sono a comune de' nostri di Vingnone e di Giovani da Pesano di qui, e simile di que' di Francesco propio: son pure chose da scrivere! Atendo che l'abi fatto Manno quando sar suto cost, se nno faccalo.

Come detto vi s', pe detti di Pisa rimettermo a Vinegia in Zanobi Gadi lb 15 grossi, atendo che seguito ne fia.

Abiamo mandato questo d roba a Vingnone a' nostri per Brigha. E simile abiamo mandato le 3 balle di Francescho propio e conto ne li far per altra, diteglele. Che Dio la conducha salva!

E venuto qui Ganino stava a Vingnone co noi ed qui chol Pescina per fare conpangnia madre. Tosto mi pare falta danari e, s'altro non vego, rimar nulla. Dir a Francescho chome segu&(i&)r.

N altro dicho per ora. Le scarlatte sono a l'usato che niente se n' fatto, per me no resta. Dite voi chome segue de' nostri di Pixa, che Dio guardi di danno.

Chanbi per Vinegia 3 1#2 pegio, Gienova 1#2 meglio.

Cristo vi guardi per

Tomaso di ser Giovanni, salute.

Francescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo,
in Firenze.